ALLEGATO A

DETERMINA N. 3317/122 DEL 25-01-2013

MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI ACCERTAMENTO D'UFFICIO E DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 D.P.R. 445-2000)

INDICE

PREMESSA
1) RIFERIMENTI NORMATIVI
2) DEFINIZIONI
3) OGGETTO E FINALITA'

PARTE I

Attività svolta come amministrazione procedente

1) Accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445-2000 dei dati e dei documenti connessi allo svolgimento dell'attività istituzionale
2) Controlli di veridicità ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445-2000
   A) Oggetto dei controlli
   B)Tempistica dei controlli
   C)Modalità dei controlli
      I) Controlli puntuali
      II) Controlli a campione
   D) Relazioni tra gli Uffici del Servizio della Governance della Formazione professionale
   E) Relazioni istituzionali e scambi di informazione con altre pubbliche amministrazioni
   F) Dichiarazioni sostitutive irregolari/incomplete
   G) Dichiarazioni sostitutive non veritiere

PARTE II

Attività svolta come amministrazione certificante

Premessa
1) Controlli effettuati su richiesta di altre pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi
2) Controlli effettuati su richiesta di soggetti privati
3) Ufficio competente a ricevere la richiesta
4) Tempistica dei controlli

PARTE III

1) Relazione annuale sull'esito dei controlli
2) Pubblicità delle misure operative
3) Tutela del diritto alla riservatezza
4) Responsabilità del Servizio e dei suoi dipendenti
5) Disposizioni finali

PREMESSA

Le Pubbliche amministrazioni, alla luce delle modifiche legislative introdotte dall'art. 15 della L. 183-2011 in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive, non possono più richiedere certificazioni ma devono attivarsi per acquisire d'ufficio i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni e devono necessariamente ricevere le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 455-2000 ed effettuare idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive accettate.
La P.A. ha acquisito fiducia nei confronti del cittadino più istruito e consapevole dei suoi doveri che, sotto la sua responsabilità, può dichiarare stati, qualità personali e fatti a lui noti, attraverso la produzione di dichiarazioni sostitutive, ma la disciplina contenuta negli artt. 71 e 72 del D.P.R. 455-2000, prevede come doveroso per l'amministrazione attivare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Mettendo a frutto l'esperienza già maturata in materia di controlli e valutate le mutate esigenze, il Servizio ha individuato le misure organizzative più idonee alle mutate esigenze di controllo di veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive.

Anche tenendo conto delle peculiarità dell'attività amministrativa svolta nel Servizio di riferimento saranno resi operativi alcuni criteri di controllo a campione distinguibili, schematicamente, secondo il "quantum", il "tempus" e il "modus".

Relativamente al **"quantum"**, la percentuale ritenuta adeguata, tenuto conto dei numeri di dichiarazioni sostitutive ricevute dal Servizio per ciascuna linea di attività, appare essere quella del 5%. Non è tuttavia escluso che tale percentuale possa essere rivista per particolari situazioni che si possono verificare (per esempio l'alto numero di dichiarazioni presentate, i pregressi e/o frequenti rapporti dell'amministrazione con i soggetti dichiaranti, ecc.).

Rimane fermo il principio che nell'effettuazione dei controlli deve essere privilegiata la tempestività rispetto all'estensione degli stessi e che, ovviamente, in nessun caso l'attività di controllo deve ritardare o interrompere il naturale iter del procedimento.

Per quanto concerne il "**tempus",** i controlli verranno svolti periodicamente, almeno una volta nell'arco di ogni semestre, proprio per consentire che tali operazioni non ostacolino né interrompano l'*iter* dei procedimenti o l'attività amministrativa degli uffici.

Infine, rispetto al **"modus"**, sono stati individuati i criteri attraverso i quali oggettivare i "fondati dubbi", presupposto dei controlli puntuali, e i criteri di scelta delle dichiarazioni da controllare a campione.

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento viene redatto ai sensi e per gli effetti delle seguenti fonti normative:

- Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (D. Lgs. 28.12.00 n. 443)
- Disposizioni reg. in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28.12.00 n. 444).
- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

2) DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento, sono adottate le seguenti definizioni:

- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** è la dichiarazione sottoscritta dal soggetto che la rende e prodotta in sostituzione delle normali certificazioni attestanti gli stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** è la dichiarazione con cui un soggetto dichiara stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, asserendone la rispondenza a verità, ovvero dichiara come conforme all'originale la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio, ovvero la copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati. (artt. 47 e 19 del D.P.R. n. 445/2000);
- **Controllo** è l'attività finalizzata a verificare la corrispondenza a verità di fatti, stati o qualità personali dichiarati da un soggetto a questa Amministrazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ovvero in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, nonché l'attività finalizzata a verificare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, o della

copia di una pubblicazione ovvero della copia di titoli di studio o di servizio, ovvero di un documento fiscale che debba essere obbligatoriamente conservato dal privato, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Amministrazione procedente** è quella che, nell'ambito dei procedimenti di propria competenza, riceve dichiarazioni sostitutive (di certificazione o di atto di notorietà) e che deve attivare i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 455/2000;
- **Amministrazione certificante** è quella cui è richiesta, da altra Pubblica Amministrazione, la verifica della corrispondenza dei contenuti della dichiarazione sostitutiva con le risultanze dei registri e degli archivi in possesso della stessa;
- **Controlli diretti**: i controlli che l'amministrazione procedente effettua accedendo direttamente alle informazioni detenute dall'amministrazione certificante, di preferenza attraverso strumenti di interconnessione telematica;
- **Controlli indiretti**: i controlli nei quali l'amministrazione procedente attiva l'amministrazione certificante affinché confronti i dati contenuti nelle dichiarazioni con quelli contenuti nei propri archivi;
- **Controlli puntuali**: i controlli effettuati su singoli casi relativi a dichiarazioni per le quali sussistono fondati dubbi sulla veridicità dei contenuti delle stesse
- **Controlli a campione**: i controlli su un numero determinato di dichiarazioni effettuate in base a criteri definiti dall'amministrazione procedente.

3) OGGETTO E FINALITA'

Il presente documento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 D.P.R. 445-2000, definisce le modalità organizzative per:

a) **l'accertamento d'ufficio** (ex art. 43 D.P.R. 445-2000) delle informazioni dei dati e dei documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni e delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni (ex art. 46 D.P.R. 445-2000) e di atti di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 445-2000) presentate agli Uffici del Servizio della Governance e della Formazione Professionale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale nell'ambito dei procedimenti connessi allo svolgimento della propria attività istituzionale.

b) **l'attività di controllo sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive**

I) ricevute dal Servizio;

II) ricevute da altre Pubbliche Amministrazioni o da Gestori ed Esercenti Servizi Pubblici o da privati che ne facciano formale richiesta.

I controlli e le verifiche sono finalizzati a verificare la rispondenza tra le informazioni rese dal soggetto con quelle in possesso dell'Amministrazione o di altre Pubbliche Amministrazioni, al fine di accertare la

veridicità delle dichiarazioni rese e di consentire e garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti o benefici.
Il Servizio provvede a formare ogni atto utile a definire i rapporti, formali ed informali, con altre Amministrazioni pubbliche al fine di facilitare gli scambi di dati necessari per i controlli incrociati, nonché a definire e formalizzare procedure tecnico-operative per instaurare relazioni con altre Pubbliche Amministrazioni.
Il Servizio avvierà progressivamente i contatti per essere autorizzata ad attivare l'accesso diretto alla Banca dati delle Pubbliche amministrazioni già tecnicamente attrezzate a tale scopo.

PARTE I
ATTIVITA' SVOLTA COME AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

1) ACCERTAMENTO D'UFFICIO ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445-2000 dei dati e dei documenti connessi allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Gli Uffici del Servizio predispongono, all'avvio di ciascun procedimento i modelli:

a) per la raccolta degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni necessarie ai fini dello specifico procedimento;
b) delle dichiarazioni sostitutive con le informazioni necessarie ai fini aventi dello specifico procedimento;

La modulistica di cui al precedente punto b) deve contenere:

-il richiamo alle norme del Testo Unico ai sensi delle quali la dichiarazione sostitutiva viene resa;
-il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Testo Unico e dal codice penale;
-l'informativa prescritta dalla legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003), se non altrimenti effettuata.

L'interessato che non utilizzi la modulistica predisposta dal Servizio per la redazione delle dichiarazioni sostitutive, da acquisire nell'ambito dei procedimenti di competenza, deve in ogni caso formulare un modulo contenente l'affermazione che si tratta di una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 46 ovvero 47 del Testo Unico, con l'assunzione di responsabilità resa ai sensi dell'articolo 76 del medesimo Testo unico, nonché indicare tutti gli elementi sufficienti e necessari per consentire i successivi controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

2) CONTROLLI DI VERIDICITA' ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445-2000

A. OGGETTO DEI CONTROLLI

Il riscontro della veridicità delle informazioni prodotte in dichiarazioni sostitutive presentate al Servizio deve essere sviluppato con riferimento ai seguenti ambiti procedimentali per i quali sono state rese e devono comunque rientrare tra quelli di seguito indicate:

1. procedimenti finalizzati ad ottenere benefici di natura agevolativa, sovvenzionale, economica od assimilabili;
2. procedimenti di appalto e/o gara;
3. procedimenti nei quali le informazioni rese sono propedeutiche rispetto al provvedimento da emanare;
4. procedimenti concorsuali e/o concorrenziali;
5. procedimenti finalizzati al rilascio di licenze, concessioni ed autorizzazioni in settori nei quali le informazioni rese costituiscano discriminante per il provvedimento finale o per lo svolgimento dell'attività.

B. TEMPISTICA DEI CONTROLLI

I controlli sulle dichiarazioni devono privilegiare la tempestività rispetto alla quantità dei medesimi.

A tal fine, è opportuno che i controlli, soprattutto quando richiedono interrelazioni con altre pubbliche amministrazioni, siano conclusi:

a) nel caso di **controllo puntuale:** nel termine di 90 giorni dall'insorgenza del fatto a fondamento del sopravvenuto *fumus* di falsità della dichiarazione stessa;

b) nel caso di **controllo a campione:** dovrà essere espletato nel semestre successivo alla conclusione del procedimento o, nel diverso termine individuato perché più congruo e adeguato rispetto al procedimento, tenuto conto del numero e della complessità e/o delle peculiarità delle dichiarazioni sostitutive da verificare.

C. MODALITA' DEI CONTROLLI

I controlli sono espletati secondo i principi della tempestività, della trasparenza e della imparzialità.

Devono, in ogni caso, essere conformi al principio di non aggravamento del procedimento amministrativo e, più in generale, ai criteri di snellezza dell'attività amministrativa.

L'emanazione del provvedimento finale non potrà, comunque, essere differita in attesa di ricevere gli esiti dei controlli.

I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazioni sono effettuati dagli uffici mediante:

- **verifiche dirette**, consultando direttamente gli archivi dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico tra banche dati, nei limiti e alle condizioni indicati dalla stessa ai fini di assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente,

- **verifiche indirette**, richiedendo alla Amministrazione certificante, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto oggetto della dichiarazione con le risultanze dei registri e documenti da questa detenuti.

I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono effettuati dagli uffici con tutti i mezzi istruttori a disposizione, quali, a titolo esemplificativo, istanze di esibizione di documenti all'interessato, ovvero a terzi idonei a comprovare la rispondenza a verità di quanto dichiarato o la conformità all'originale della copia documentale prodotta.

Il Personale Responsabile delle operazioni assicurerà l'utilizzo di mezzi idonei per verificare la certezza e l'affidabilità della fonte di provenienza delle dichiarazioni. Detto personale, oltre a richiedere alle amministrazioni i certificati, potrà raccogliere informazioni anche attraverso l'utilizzo di banche dati, strumenti informatici e telematici, laddove possibili, al fine di garantire tempestività ed efficienza alle operazioni di controllo, assicurando la riservatezza dei dati personali.

Sulla veridicità delle autocertificazioni ricevute devono essere espletati i seguenti tipi di controllo:

I) CONTROLLI PUNTUALI

Il Servizio, ai sensi dell'art. 71, comma l, del D.P.R. 445/2000, procede necessariamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si considerano sufficienti a configurare "fondati dubbi" in particolare le seguenti situazioni:

- l'incoerenza palese tra le informazioni rese;
- l'incoerenza, evidenziata da un confronto fra banche-dati, tra il contenuto delle dichiarazioni rese da uno stesso soggetto in relazione a procedimenti analoghi od anche diversi istruiti in momenti successivi;
- l'inattendibilità evidente delle stesse;
- imprecisioni e/o omissioni nella compilazione tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere solo dati parziali;
- la presenza, nella dichiarazione, di imprecisioni tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere all'amministrazione procedente solo dati parziali o comunque insufficienti a garantire alla stessa una completa ed adeguata valutazione;
- l'indeterminatezza della situazione descritta in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e la contemporanea impossibilità di raffrontarla a documenti o elementi di riscontro;
- l'eventuale segnalazione da parte di altri uffici o servizi, nonché di altre amministrazioni di dichiarazioni non veritiere, rese da soggetti che hanno attivato procedimenti presso l'Amministrazione comunale;
- le situazioni dalle quali emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, nonché di omissioni nella compilazione tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere all'Amministrazione solo dati parziali e comunque in modo tale da non

consentire all'Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione;

- emergano l'indeterminatezza della situazione descritta e l'impossibilità di raffrontarla a documenti o a elementi di riscontro paragonabili, oppure qualora sia evidente la lacunosità della dichiarazione rispetto agli elementi richiesti dall'Amministrazione per il regolare svolgimento del procedimento.

I controlli puntuali, inoltre, saranno effettuati in relazione ai procedimenti che siano stati preliminarmente soggetti ad un controllo a campione e che abbiano dato un risultato negativo superiore al 50% delle autocertificazioni controllate.

Eccezionalmente, infine, i controlli puntuali possono essere effettuati quando le autocertificazioni riguardino contenuti con rilevanti profili di complessità, in ordine alla combinazione delle informazioni prodotte, ed anche un forte grado di criticità in relazione ad una situazione consolidata e certa.

II) CONTROLLI A CAMPIONE

Al di fuori delle ipotesi soggette a controllo puntuale di cui al punto precedente, il Servizio procede, ogni semestre (salvo diverso periodo individuato dal Servizio per ragioni di opportunità), ad effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate, in base alla tipologia di procedimenti.

I controlli a campione sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati su un congruo complesso di dichiarazioni, determinato in percentuale sul numero complessivo delle stesse e tale da costituire base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti nei confronti del Servizio.

La percentuale di autocertificazioni da sottoporre al controllo a campione è determinata dal Servizio nel 5% del totale delle dichiarazioni sostitutive presentate, con arrotondamento delle frazioni percentuali all'unità superiore**.**

Nell'ambito dei limiti di controllo percentuale, di cui al punto precedente, per ogni singolo procedimento, anche di natura uguale o similare, può essere variata la misura percentuale del campione in quanto il Servizio, in funzione delle diverse tipologie degli oggetti d'indagine e della rilevanza degli effetti prodotti, può modificarla tenendo conto in particolare:

- del volume di gestione del procedimento;
- della rilevanza economica per l'amministrazione;
- delle risorse destinabili all'attività di controllo;
- dell'alto numero di dichiarazioni presentate;
- dei pregressi e/o frequenti rapporti dell'amministrazione con i soggetti dichiaranti, ecc.

La scelta delle autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione può essere effettuata dall'Ufficio Responsabile con:

a. **sorteggio casuale** delle istanze da controllare rispetto al totale di quelle presentate per il procedimento in esame (istanze con protocollo pari o dispari ecc.);
b. **sorteggio su base numerica** con individuazione definita su base di numerica rispetto alla percentuale di campionatura scelta (una pratica ogni n… presentate a partire dalla numero, ecc.);

D. RELAZIONI TRA GLI UFFICI DEL SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli uffici del Servizio possono procedere a controlli incrociati resi in dichiarazioni sostitutive, anche mediante il confronto con dati e informazioni riguardanti il soggetto interessato, acquisiti da altri uffici del Servizio per differenti attività istituzionali.
L'analisi comparata deve aversi con documenti aggiornati, contemporanei o posteriori all'istanza per cui è stata resa la dichiarazione sostitutiva.
Possono essere utilizzati a tal fine anche verbali di ispezioni o documenti relativi ad accertamenti d'ufficio.
In tutti i casi in cui la verifica riguardi informazioni contenute in banche dati gestite dalla stessa Amministrazione procedente - in uffici e servizi diversi da quello che ha ricevuto la dichiarazione sostitutiva - si attua un controllo diretto preferibilmente mediante accesso alla banca dati che ha in carico l'informazione.

E. RELAZIONI ISTITUZIONALI E SCAMBI DI INFORMAZIONI CON ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel caso in cui i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni richiedano la collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, l'ufficio interessato attiva ogni atto utile a tale collaborazione ed in specifico:
a) formalizza intese per facilitare le relazioni istituzionali e gli scambi di informazioni;
b)definisce procedure tecnico-operative per facilitare la tempestività e l'efficacia delle interrelazioni, quali quelle telematiche (e-mail, accesso a banche dati ecc.), telefax o altro mezzo idoneo che assicuri la certezza della fonte di provenienza (art. 43, commi 5 e 6, del D.P.R. 445/2000).
L'amministrazione procedente richiede all'amministrazione certificante conferma scritta delle informazioni necessarie, anche prescindendo dall'acquisizione cartacea del certificato o del documento.

F. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IRREGOLARI / INCOMPLETE

Qualora nel corso dei controlli vengano rilevati errori e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, l'Ufficio Responsabile invita i soggetti interessati ad integrare e/o rettificare le dichiarazioni entro il termine indicativo di 15 giorni, senza dar corso ad ulteriori controlli.
Al fine di poter realizzare l'integrazione e/o la rettifica dell'elemento informativo errato od impreciso, se sanabile, deve essere verificato:

– l'evidenza dell'errore;
– la presenza nella dichiarazione di un errore materiale di scritturazione (es.: dati anagrafici con cifre di nascita invertite);
– la sua non incidenza effettiva sul procedimento in corso;
– la possibilità di essere sanato dall'interessato con una dichiarazione integrativa;

Qualora l'interessato non provveda entro il termine accordatogli alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, non avrà accesso ai benefici conseguenti alla dichiarazione stessa. Di ciò sarà data formale comunicazione scritta all'interessato.

G. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON VERITIERE

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emergano falsità, l'Ufficio è tenuto a darne immediata comunicazione verbale al Dirigente del Servizio il quale procederà all'inoltro all'Autorità Giudiziaria degli atti contenenti le presunte false dichiarazioni, con indicazione delle generalità del soggetto autore delle dichiarazioni stesse in applicazione dell'art. 76 del T.U.

Fatta salva comunque la procedura di cui sopra, il Servizio, a seguito del controllo che abbia dato esiti positivi circa l'accertamento della falsità di dichiarazioni rese, provvederà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ad istruire il procedimento volto all'adozione del provvedimento di decadenza dai benefici ottenuti per effetto delle dichiarazioni non veritiere, e provvederà, altresì, ad adottare gli atti necessari per consentire all'Amministrazione il recupero di eventuali somme erogate ovvero di quanto altro usufruito per effetto delle dichiarazioni non veritiere.

PARTE II
ATTIVITA' SVOLTA COME AMMINISTRAZIONE CERTIFICANTE

PREMESSA

Il Servizio della Governance della Formazione Professionale, in qualità di amministrazione certificante, risponde alle richieste inoltrate da pubbliche amministrazioni o gestori di servizi pubblici o privati che accettano dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 445-2000, aventi ad oggetto la verifica di veridicità di dichiarazioni relative a dati e documenti in possesso del Servizio della governance della formazione professionale.

A tal fine, il Servizio si impegna a sviluppare, mediante protocolli d'intesa o semplici lettere di intenti, i rapporti con le altre Amministrazioni pubbliche, allo scopo di formalizzare accordi e definire procedure tecnico-operative per facilitare lo scambio di dati necessari ai controlli incrociati.

Nello scambio delle informazioni ci si dovrà ispirare a criteri di semplicità ed immediatezza.

1) CONTROLLI EFFETTUATI SU RICHIESTA DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI

In qualità di amministrazione certificante il Servizio risponde alle richieste delle P.A. e dei gestori di pubblici servizi aventi ad oggetto:

- "richiesta di accertamento d'ufficio (ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000)"
- "richiesta verifica dichiarazioni sostitutive (ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445-2000)"

La richiesta dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:

a) essere prodotta su carta intestata della P.A. o del gestore del pubblico servizio richiedente;

b) indicare espressamente l'oggetto: "richiesta di accertamento d'ufficio (ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000)" oppure "richiesta verifica dichiarazioni sostitutive (ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445-2000)";

c) riportare il cognome, nome, qualifica e firma del richiedente;

d) riportare recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente;

e) riportare il numero di protocollo e la data;

f) allegare la dichiarazione sostitutiva della quale si richiede la verifica di veridicità contenente gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e i dati richiesti ovvero: fonte di finanziamento (Por, Stato, Ministero ecc.), Bando/Avviso/Appalto di riferimento, numero e data di Convenzione/Atto di adesione/Contratto/Concessione e, infine, numero del progetto.

2) CONTROLLI EFFETTUATI SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI

I soggetti privati, che accettano dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 2 del Testo Unico, possono richiedere al Servizio la conferma scritta della corrispondenza tra quanto dichiarato e le risultanze dei dati in possesso dell'amministrazione se la richiesta è corredata dal consenso del dichiarante.

La richiesta dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi:

a) essere prodotta su carta intestata della privato;

b) riportare il cognome, nome, qualifica e firma del richiedente;

d) riportare recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente;

e) indicare il numero di protocollo e la data;

f) allegare la dichiarazione sostitutiva della quale si richiede la verifica di veridicità, corredata dal consenso del dichiarante e contenente gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e i dati richiesti ovvero: fonte di finanziamento (Por, Stato, Ministero ecc.), Bando/Avviso/Appalto di riferimento, numero e data di Convenzione/Atto di adesione/Contratto/Concessione e, infine, numero progetto.

L'evasione della richiesta del privato che accetta dichiarazioni sostitutive è subordinata alla definizione di apposito accordo con il soggetto privato stesso.

I soggetti privati interessati possono contattare:
Direttore del Servizio della governance della formazione professionale Tel:070/6065636

3) UFFICIO COMPETENTE A RICEVERE LA RICHIESTA:

In tutti i casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, la richiesta dovrà essere indirizzata a:
Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale
Direttore del Servizio della governance della formazione professionale
e dovrà essere inviata scegliendo tra le modalità che seguono:
- tramite comunicazione scritta all'indirizzo: via XXVIII febbraio n. 1 09123 Cagliari
- via fax al n. 070/6065637
- via Email: lav.governance.formprof@regione.sardegna.it

Lo stesso Ufficio provvederà a smistare le richieste agli Uffici competenti per la verifica delle informazioni.

4) TEMPISTICA DEI CONTROLLI

I controlli sulle dichiarazioni devono privilegiare la tempestività e devono concludersi nel entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

PARTE III

1) RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI

Ciascun Settore dovrà predisporre una sintetica relazione annuale, sui controlli effettuati da trasmettere al Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

La relazione di cui al punto precedente dovrà evidenziare i seguenti dati:

a) Numero delle dichiarazioni sostitutive accettate,

b) Numero dei controlli puntuali sulle dichiarazioni sostitutive accettate;

c) Numero dei controlli effettuati a campione sulle dichiarazioni sostitutive accettate;

d) Numero dei controlli effettuati per conto di pubbliche amministrazioni e gestori di pubblici servizi;

e) Numero di controlli effettuati per conto di privati che accettano dichiarazioni sostitutive;

f) Esito dei controlli effettuati con particolare riferimento a:

- Rapporto percentuale delle false dichiarazioni sul complesso delle dichiarazioni presentate;
- Numero dei provvedimenti di revoca di benefici a seguito di false dichiarazioni accertate;
- Numero dei casi di esclusione dai procedimenti a seguito di false dichiarazioni accertate;

- Numero dei casi di controllo di cui ai precedenti punti d) ed e), per i quali sia stata riscontrata la falsa dichiarazione.

2) PUBBLICITÀ DELLE MISURE OPERATIVE

Il Servizio rende noto, attraverso la pubblicazione del presente Documento sul proprio sito Istituzionale www.regione.sardegna.it, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei dati e per l'effettuazione dei controlli, nonché le modalità per la loro esecuzione.

3) TUTELA DEL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

Il controllo deve avere per oggetto i contenuti delle dichiarazioni, positive o negative, rese con le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 più volte citati, strettamente necessari per perseguire il fine per le quali vengono richieste.

4) RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO E DEI SUOI DIPENDENTI

Secondo quanto disposto dall'articolo 73 del Testo Unico, il Servizio e i suoi dipendenti, salvo i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione degli stessi sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità prodotti dall'interessato o da terzi.

Costituiscono invece violazioni dei doveri d'ufficio ai sensi dell'art. 74 del Testo Unico:

-la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà presentate a norma del Testo Unico;

-la richiesta di certificati o di atti di notorietà nei casi in cui, ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico, ci sia l'obbligo dell'Amministrazione di accettare la dichiarazione sostitutiva o di accertare d'ufficio i dati in essa contenuti;

-il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento.

5) DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti misure organizzative hanno una finalità meramente esplicativa e di supporto per l'attività degli uffici e dell'utenza; esse si uniformano ai principi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28.12.2000 n. 445), al quale si fa rinvio per la risoluzione di eventuali dubbi o lacune o per quanto non espressamente previsto dal presente documento.